

Francesco Scianna interpreta un divo scomparso
“un po’ alla Rodolfo Valentino”, ricordato
da mogli e figlie a dieci anni dalla sua morte

“Un latin lover visto dalle donne” ciak in Puglia per Comencini

La regista racconta al Bif&st il prossimo film
“Io sono stata la prima a portare qui i set”



DIETRO LA CINEPRESA
Cristina Comencini
ieri al Petruzzelli
durante
la Lezione
di cinema al Bif&st
la regista è stata
premiata in serata
con il Fellini award

ANNA PURICELLA

Donne. Tante donne. “Che ha sposato e che ha messo al mondo”, e che a dieci anni dalla sua morte si ritrovano per commemorarlo. Cristina Comencini annuncia al Bif&st di Bari, durante la Lezione di cinema mattutina, il suo prossimo film, *Latin lover*. Sarà girato in Puglia con il sostegno di Apulia film commission (produzione Lumiere & Co.), le riprese cominceranno il 5 maggio e “andranno avanti per sette settimane, sabati compresi, tra San Vito dei Normanni e la provincia di Lecce”, racconta la regista e sceneggiatrice romana. Protagonista Francesco Scianna e il suo “volto antico”, e a vivere nella sua ombra ci saranno Virna Lisi, Marisa Paredes, Vale-

Riprese dal 5 maggio a San Vito dei Normanni e in Salento
Nel cast anche Lisi, Paredes
Bruni Tedeschi e Finocchiaro

ria Bruni Tedeschi, Angela Finocchiaro. Lui è il divo scomparso, la grande assenza che continua a pesare sulle esistenze di chi l’ha amato, perché “abbiamo sempre a che fare con un passato gigantesco sulla testa”.

“Rodolfo Valentino è un paragone perfetto per spiegare il personaggio — dice Comencini — perché anche lui veniva da un paesino piccolo come il mio divo, e poi Scianna gli somiglia. Il film racconta le relazioni che si sviluppano tra le donne che hanno sempre vissuto nell’ottica di questo grande attore”. Sono state influenzate da lui, anche se le figlie, che provengono da cinque Paesi diversi “che rappresentano

quasi i cinque grandi Paesi del cinema” non l’hanno mai conosciuto. Ci sono l’italiana e la spagnola, la nordica e la francese, l’americana che è “la misteriosa”, figlia del DNA. “Sono molto diverse tra loro, ma in comune hanno il problema di quando sono nate, del momento della vita di lui in cui è accaduto”.

Set delle riprese sarà San Vito dei Normanni, soprattutto la piazzina e il castello: “Me ne sono innamorata, ha spazi metafisici — ha confessato la regista durante la lezione di cinema tenuta ieri mattina al Petruzzelli — e anche perché non è sul mare”. Poi la rivendicazione: “Sono stata la prima a girare e fotografare in Puglia, prima della nascita della film commission. Certo, in quegli anni c’era anche Rubini, ma lui è pugliese”. La prima volta di Cristina Comencini fu infatti nel 1998 con *Matrimoni*, girato a Trani — “successe per caso, presentavo i miei libri in Puglia perché c’è una bellissima catena di librerie, e mi ha dato sempre l’idea di una regione di cultura e vivacità, non degradata e bellissima da un punto di vista architettonico” — poi per *Liberate i pesci!* e *La bestia nel cuore* era scesa in Salento, e in quest’ultimo caso l’aveva portato quasi a stringere la statuette dell’Oscar. Anche con *Latin lover* alcune scene saranno nel Leccese, a Villa Romano.

“La storia si sviluppa in due giorni, sarà una commedia e come tale racconterò suggerendo”, conclude Comencini. Corale, come nella migliore tradizione italiana, e come accade nelle famiglie “ci sono continui rimandi tra i personaggi, perché spesso chi si trova in scena parla degli assenti”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOLTI

PROTAGONISTA

Francesco Scianna è il latin lover che dà il titolo al film



NARRATRICI

Virna Lisi è una delle donne del divo scomparso con Paredes, Bruni Tedeschi e Finocchiaro